

*manda di matrimonio; Tragico contro voglia; Le nozze; L'anniversario.* Questi lavori se hanno degli sprazzi di verità umana, sono tuttavia, nel loro complesso, più che opere perfette, dei documenti di studio e di ricerca. L'effetto, in essi, non risulta quasi mai da una sostanziosa vicenda, né l'autore riesce, in compenso, a creare una sufficiente atmosfera comica, come invece riuscirà a crearne una drammatica. La comicità allarga di rado il suo respiro fino ad elettrizzare di sé tutto l'ambiente; e, d'altra parte, se in questi lavori c'è anche una certa tendenza alla creazione di *tipi*, di *figure* (tendenza che nel migliore Cèchov è riassorbita nella valorizzazione dello *stato d'animo*) non c'è però una forza così profonda che faccia balzare vivo e potente un carattere indimenticabile. In complesso si può dire che il tentativo di sviluppare certi delicati tratti comici in qualche cosa di più forte e di più complesso, attraverso i contrasti dell'*azione*, costringe spesso un'artista come Cèchov a forzare la mano, a cadere in una comicità esteriore, *rumorosa*, così rara nelle sobrie novelle del pacato scrittore.

2 — « SULLA VIA MAESTRA »

Ma accanto a questi lavori comici, ce n'è uno d'intonazione tutta diversa e che, sebbene completamente trascurato dai critici e ignorato dalla maggior parte del pubblico, costituisce a mio giudizio, un'opera di singolare importanza.

Questo lavoro, intitolato *Sulla via maestra*, è un dram-